



CONCESSIONARIA
Dino Berti
Portoferraio -
Via Teseo Tesi - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 96848
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

ANNO XXX - N. 7
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 APRILE 1977

CORRIERE ELBANO

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 6.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
- E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 150

Terme San Giovanni Isola d'Elba
Fangoterapia per la cura delle malattie
reumatiche e artrosiche
PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

21 - 22 - 23 APRILE

Risponde Mauro Mancini al Sindaco di Portoferraio

Taccuino isolano

X⁰ RALLYE La fumata del polpo dell'ISOLA d'ELBA

Il « Rallye dell'Isola d'Elba », la prestigiosa manifestazione che pone l'isola all'attenzione del mondo sportivo, industriale e turistico, si effettuerà dal 21 al 23 aprile p.v.

La severa prova, che è valida per il Campionato d'Europa Rallyes conduttori, per il Campionato Italiano e per il Campionato Autotecnici Abarth 70 H.P., è alla sua decima edizione con al suo attivo una costante, progressiva marcia verso il pieno successo oggi indiscutibilmente raggiunto.

La competizione, come negli anni scorsi, consiste in una prova di regolarità con media oraria non superiore a 50 Km., con partenza a Portoferraio, divisa in due tappe uguali di Km. 514 composte ciascuna di 20 controlli orari, 19 prove speciali e 19 controlli « stop ».

L'orario delle partenze è così fissato: 1.a tappa: ore 21,01 del 21 aprile (arrivo previsto ore 9,10 del 22 aprile); 2.a tappa: ore 21,01 del 22 aprile (arrivo previsto ore 10,10 del 23 aprile).

Queste le zone dove si effettueranno le prove speciali: « Due mari », « S. Martino », « Volterraio », « Parata », « Innamorata », « Monumento », « Colle d'Orano », « Monte Perone », « Falconaia-Cavon », « La Pila-Marciana Marina », « Colle Reciso ».

Crediamo di far cosa grata ai lettori riportando l'« Albo d'oro » della manifestazione:

1968 (iscritti 44, partiti 40, arrivati 10) 1° Cavallari-Salvatorelli, 2° Ruffini-Audetto su Renault G; 3° Polli-Tampolli su Fiat 124.

1969 (iscritti 41, partiti 38, arrivati 14) 1° Barbasio-Manucci su Lancia HF; 2° Ballesi-Audetto su Lancia HF; 3° Munari-Bernacchini su Lancia HF.

1970 (iscritti 66, partiti 58, arrivati 22) 1° Paganelli-Russo su Fiat 124 S; 2° Cec-

Egregio Direttore del Corriere Elbano,

sono costretto a chiederle ancora ospitalità perché il sindaco di Portoferraio signor Giovanni Frattini ha scritto un'altra puntata polemica. Mi riferisco a quanto è apparso su queste colonne nel numero del 30 marzo.

Il sindaco Frattini ha compiuto, con quella sua nuova puntata, la seguente operazione: dopo essersi meritato ciò che gli ho detto tre numeri fa, adesso fa l'offeso, piagnucola e vorrebbe far intendere che io ho trattato da provinciali o da sciocchi gli elbani. Niente di più falso e di più banale. Tutti gli irrispettosi pensieri e propositi contenuti nel mio articolo apparso sul « Corriere Elbano » del 28 febbraio riguardavano lui, il sindaco, non i suoi amministratori e meno che mai gli abitanti in genere dell'Elba. Né gli uni né gli altri hanno in qualche modo partecipato a questo scambio, diciamo così, di opinioni. Perché dunque avrei dovuto « estendere » proprio a loro o su di loro le mie osservazioni? No, si tranquillizzi il sindaco Frattini, il fatto è proprio « personale ». E non chiami a raccolta il « popolo » perché il popolo corre sempre quando sente odore di bravura e di verità. Non è il caso suo, almeno per questa volta.

A parer mio egli compie un altro errore di prospettiva: quello di tentare un po' d'ironia sulla lezione che il grande giornalista avrebbe imparato allo sprovveduto sindaco. Anche qui si rassicuri: la lezione c'è stata, ed era vera, ed è di fronte a questa lezione c'era veramente un sindaco. Ma non perché io sia un grande giornalista ma perché più semplicemente, in questo nostro caso,

io sono un giornalista informato e sicuro di ciò che ha fatto e di ciò che dice mentre il sindaco Frattini non ha dimostrato di esserlo o non lo è. Ne discende una evidentissima sperequazione formale e sostanziale che, nelle mie intenzioni, lo ripeto, ha assunto la dignità di una lezione. I motivi di questo mio atteggiamento sono presto riassunti. Il sindaco Frattini è entrato nella polemica dello sfondamento delle Mura Medicee e di Villa Ombrosa trattando non gli argomenti che stanno a cuore un po' a tutti e che avevo sollevato, ma divertendosi a illustrare le presunte o immaginate componenti morali della mia attività professionale. E per sua mano io sono apparso su queste colonne come una specie di fantasioso giullare che batte i mari e le isole — specialmente l'Elba — in cerca di non vaghi spetacoli da circoesquestrare al centro dei quali collocarmi con la mia superficialità, la mia irresponsabile prosa, il mio gusto di far danno.

Come dissi l'altra volta, oggi ripeto: il Frattini ha sbagliato metodo e persona. Perché a polemiche così impostate non si può rispondere che con il disprezzo. E con la meraviglia, altissima di trovare al vertice di una amministrazione di sinistra una persona così poco adatta — in senso politico, per rapporto con gli altri, per il gusto inellettuale — a rappresentare il meglio che noi vorremmo scaturisse da una gestione « diversa » del nostro paese. Mi auguro con tutto il cuore che il signor Frattini o chi l'ha consigliato, siano una eccezione non duratura. Noi speriamo molto di più dall'avvenire.

Intanto il recente passato parla il linguaggio di

Il paese degli "zeri,, (1.a puntata)

Il mio appello a svegliarsi dal « lungo sonno » era ancora fresco di stampa e già una pessima notizia, in senso del tutto opposto, era in circolazione. La SIP ha smobilitato interamente, dopo l'ufficio accettazione anche il centralino non esiste più e per chiamare (quando non si adopera o non si può adoperare la teleselezione) bisogna rivolgersi al centralino di... Pisa, già oberato di lavoro, con tutti i disservizi e le attese che ne conseguono. Così dopo aver speso decine di milioni — di quelli buoni, di tanti anni fa — per la costruzione del fabbricato di viale Manzoni, che aveva, fra l'altro, una ampia e decorosa sala di accettazione, la SIP rimane all'Elba solo con la centrale automatica che, a detta dei tecnici del tempo doveva sopprimere ai bisogni dell'isola per un lungo periodo mentre sembra che si sia già rivelata insufficiente ai bisogni attuali.

Già la soppressione dell'ufficio accettazione aveva causato gravi disagi, specie per gli stranieri da aprile a settembre ospiti dell'Elba, solo in parte alleggeriti dalle numerose cabine (spesso non funzionanti) installate in ogni parte dell'isola. Altri e non meno gravi disagi — e lunghissime attese — si aggiungeranno ora quando per avere un qualsiasi numero o per usufruire dei servizi che la SIP sbandiera, dalla sveglia alla segnalazione guasti, bisognerà chiamare il centralino di Pisa.

Proprio un bel « passo avanti », degno di questo nostro « paese degli zeri » come insiste a chiamarlo quell'amico che, capitato qualche giorno fa nella penisola Sorrenina, è tornato ammirato di quello che ho visto laggiù e ancora più amareggiato di quello che continua a vedere qui.

Non si tratta, naturalmente, di far paragoni in fatto di bellezze naturali, paesistiche e marine. Anzi, a detta del solito amico, in questo campo potremmo essere anche in vantaggio poiché laggiù le nostre spiagge di sabbia dorata o di bianca ghiaia se le sognano e il mare spesso non è a portata di mano come da noi.

Quello che ha favorevolmente impressionato il mio amico è che quei paesi, che come noi, purtroppo, vivono quasi esclusivamente di turismo, hanno perfettamente capito cosa si deve fare per attirare il visitatore e si sono organizzati in conseguenza.

Gli ho chiesto: forse vorresti che anche da noi si danzasse la tarantella in onore degli ospiti, mascherati e con le macchere in mano?

Macché, mi ha risposto, queste sono cose contrarie alla nostra natura che non faremmo mai e che, d'altra parte, snaturerebbero lo spirito dell'isola e la grintosa cortesia, senza servilismi, che tanti ospiti sanno apprezzare.

Precisato questo mi ha esposto una lunga tiritera di cose che laggiù fanno e noi no, di cose che loro hanno e noi no.

Le strade e le piazze, mi ha detto, al contrario delle nostre dissecciate, sconvolte e sporche, sono perfettamente sistemate e pulite. L'organizzazione dei servizi di raccolta e il senso civico degli abitanti fanno sì che non si veda lo stomachevole spettacolo dei sacchetti dei rifiuti abbandonati vicino agli edifici a ogni ora del giorno, specie la domenica. Né calcinacci, mucchi di sabbia o di altri materiali sono sparsi a mesi sulla pubblica via, in prossimità di fabbricati in costruzione o in corso di ristrutturazione, senza alcuna recinzione di cantiere, come del resto previsto dai regolamenti comunali.

Nemmeno la caccia all'autovettura in sosta è di moda, laggiù. Ci sono numerosi posteggi ma, specie nelle ore di punta, è facile trovare file di macchine in sosta nel centro cittadino, anche nella piazza Tasso che è il cuore di Sorrento, così come una volta era da noi la piazza Cavour.

Con la testa ancora intronata dai discorsi sulle « zone verdi » che si fanno dalle nostre parti, il mio amico ha chiesto spiegazioni, e così gli ho risposto: le zone, più o meno vaste, esclusivamente riservate ai pedoni, sono cose da grandi città, da grossi centri industriali che hanno bisogno di qualche area calma e quieta, dove il cittadino possa respirare. Per un centro come il nostro questo problema non si pone mentre le macchine, volere o no, sono una realtà della quale noi che viviamo per e con il turismo non possiamo fare a meno se vogliamo che le nostre attività alberghiere e commerciali prosperino. In certe ore del giorno, soprattutto di festa, centinaia di macchine vengono qui da Napoli e dagli altri centri dell'interno e della costa. Cosa dovremmo fare, dato che i posteggi non bastano mai? Mandarle via! Non siamo mica matti!

In compenso, aggiunge malignamente il mio amico, non ho visto ginkane di motociclisti nelle strade del centro, né macchine ammucchiate in tre file in zone dove la sorveglianza difetta, né discariche clandestine (si fa per dire) di rifiuti in recessi più o meno defilati del centro urbano.

In piazza Tasso, a Sorrento, c'è anche l'ufficio d'accettazione telefonica, e nessuno pensa a toglierlo, come hanno fatto qui, in questo nostro sonnolento e pigro « paese degli zeri » del quale ci occuperemo anche nel prossimo numero.

MAGO CHIO' IT'

Tribuna libera Una lettera sul "Consorzio Garanzia Fidi,,

Egr. Sig. Direttore

I due servizi sul Consorzio garanzia fidi pubblicati di recente dal Corriere Elbano hanno attirato anche la mia attenzione. Dipenderà certamente dalla modesta preparazione in questioni economiche se non mi è stato possibile condividere le argomentazioni lette a sostegno dell'iniziativa e la mal contenuta soddisfazione dell'articolista con le conseguenti espressioni di elogio per la benemerenzia.

Voglia scusarmi Lei, ed in caso di pubblicazione non siano parchi di scuse i gentili lettori, per l'ignoranza.

Mi è parso di sentire la stonatura di eccessivo impegno a porre in luce i pregi dell'iniziativa come si fa nella presentazione pubblicitaria di un prodotto, mentre è sincera la convinzione di poter individuare anche qualche difetto che cercherò di mettere in evidenza con l'intento di collaborare al bene di quest'Elba che mi vede ormai da tanti anni impegnato come modesto lavoratore autonomo.

Senza arie da « antemarcia » di antica memoria Le allego, egregio direttore, un servizio della « Nazione », datato 10 settembre 1974 che pubblica la foto di inaugurazione del molo « Massimo » risalente agli anni '50,

che mi ritrae con gli altri a gioire per un'opera rivelatasi poi di grande utilità per il decollo del turismo elbano. Mi creda è soltanto ricerca di indulgenza ed anche per non far del tutto dimenticare quei Togni e quei Lucchesi che pur con errori, tanti « consorzi » fecero nel passato.

Ritornando allo specifico, l'iniziativa, secondo l'articolista, vede benemerita da una parte l'associazione alberghieri e dall'altra una sola delle tre banche operanti all'Elba.

Non può esistere persona tanto cieca da non riconoscere la benemerenzia del noto istituto bancario partecipante che ha anche la mia incondizionata fiducia di cliente da sempre. Ma affermare che una banca ha particolari benemerenzie, intanto fa torto alle altre che ne hanno certamente nella stessa misura. Equivale all'assurdo, in ipotesi, di poter ammettere l'affermazione che un albergo ha maggiori benemerenzie di un altro, solo perché il primo aderisce all'iniziativa mentre l'altro non intende farlo. E perché, in definitiva, le banche sono aziende commerciali come le altre, fra l'altro di denari che, vedi il caso, è dei risparmiatori e quindi di tutti gli elbani.

Per stabilire particolari benemerenzie di una banca per una zona bisognerebbe poter stabilire che

gli impieghi sono superiori ai depositi, altrimenti i veri benemeriti sono i cittadini depositanti.

Ora è ben noto che ad ogni azienda è consentito un guadagno a fronte di rischi e di attività lavorative. E' fuori di dubbio che il Consorzio fidi va a diminuire il rischio della banca riversandolo sugli aderenti, ma si badi bene, sugli aderenti che hanno meno bisogno del credito bancario poiché diversamente le cose rimarrebbero invariate.

L'ultimo servizio tende a sgonfiare il significato di fideiussione che non significa, lo so anch'io da sprovveduto, versamento immediato, ma significa pur sempre obbligo di versare in caso di operazioni non andate a buon fine.

Ed allora a me sembra che per poter stabilire le particolari reciproche benemerenzie occorrerebbe mettere in risalto i benefici destinati ai fideiussori senza necessità. Ed ammetto che l'iniziativa possa porre a disposizione delle aziende alberghiere una massa più consistente di fidi, vi è qualcuno in grado di sostenere che ciò non va a detrimento di aziende di altro settore produttivo o terziario altrettanto importanti per l'equilibrio economico dell'Elba?

Per concludere mi sembra quindi di poter affer-

Omaggio a Riccardo Marchi

Il n. 1 per l'anno 1977 del Notiziario del Comune di Livorno, redatto e curato dalla Biblioteca Labronica, è dedicato completamente a Riccardo Marchi, che fin dai tempi della famosa iniziativa del direttore del « Popolano », Sandro Foresi —

SEQUE IN QUARTA PAG.

SEQUE IN QUARTA PAG.

SEQUE IN QUARTA PAG.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Banca fondata nel 1472

corrispondenti
in tutto il mondo380 filiali
in ItaliaUffici di rappresentanza
a Francoforte sul MenoLondra
New York
Singapore

Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER
EDILIZIE
COMUNITA'
FALEGNAME
CARROZZERIE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326UTENSILERIE
NAVALI
OFFICINE
GOVERNATIVE

CAPARGL

Specialista
per rivestimenti

Edilpittura

Ditta referenziata
— RESTAURI IMMOBILIARI INTERNI
— RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236
ISOLA D'ELBA Tel. (0565) 97031

NUOVO NEGOZIO

Cornici in legno e in gesso - Rosoni - Carte da parati
Mantovane - Moquette e altri generi di arredamento
Plastica per pavimenti TESTI GIULI
PORTOFERRAIO - Via Garibaldi 37

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

fondata nel 1829
153 dipendenze in Toscana
Oltre 1200 miliardi di depositi fiduciari
Tutte le operazioni e i servizi di banca con l'Italia e con l'Estero
Dipendenza di PORTOFERRAIO: Piazza Cavour, 62 tel. 92258● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO
Esposizioni:
Via Carducci 226 - Tel. 9315 PORTOFERRAIO

MARINECO

accessori per la nautica

TEKNOFLEX
TELECOMANDI PER
MOTORI MARINIJOHNSON PUMP AB
POMPE
AUTODESCANTI
MARINEINVERTITORI
MARINI
BREVETTATIMarineco S.p.A. - Via Gioson del Maino 21 - 20143 Milano
Rappresentante con deposito per l'Isola d'Elba**Romano Lino**

Marciana Marina - Tel. (0565) 99082



la barca a vela per tutti

Concessionario esclusivo per l'Isola d'Elba
Romano Lino
MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99082E' facile
copiarci.
(Fuori.)Ma è quello che sta dentro che fa di una GS
un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare.
Dal di dentro.

CONCESSIONARIA

Elvio FANTOZZI

Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio

CITROËN AGS

DAI PAESI ELBANI

Rio Elba

A cura del Gruppo di studio e di iniziativa per la comunità riiese «Pietre Scartate», in collaborazione con la Parrocchia e con il patrocinio dell'Ente Valorizzazione Elba, si è svolta Venerdì Santo la secolare «Processione del Piangi».

La manifestazione ha voluto rappresentare, oltre che un importante fatto di culto, un episodio fra i più tipici ed interessanti del costume e della cultura elbana.

Per questa ragione si è voluto farla rivivere in tutta la sua originale correttezza e drammaticità, secondo l'autentica tradizione, nello scenario suggestivo dell'antico paese isolano.

Notevole l'afflusso anche dagli altri centri dell'Elba; spettacolo davvero incoraggiante di partecipazione.

Il Gruppo «Pietre Scartate» organizzatore di ormai numerose manifestazioni si pone davvero all'avanguardia nell'opera di valorizzazione delle tradizioni e del folklore dell'isola d'Elba.

A Palermo, dove risiedeva con la famiglia, si è spento a 82 anni l'amico e concittadino generale Dante Venturi.

Ingenere collaudatore di Stato, svolse diligentemente servizi di importanza nazionale, cattivandosi credito e stima anche nel periodo di quiescenza.

Alla moglie, alla figlia ed ai familiari tutti vada le più sentite condole.

glianze dei riesi e di quanti conobbero ed apprezzarono le virtù del prode soldato e onesto cittadino.

Capoliveri

Nei giorni scorsi sono deceduti: Ilva Vago nei Gelsi di 72 anni; Angelo Puccini di 84 anni e Teresa Puccini ved. Generali.

La cittadinanza ha preso viva parte ai lutti, intervenendo numerosa anche alle onoranze funebri. Alle famiglie, le nostre sentite espressioni di cordoglio.

Marciana Marina

Agli amici Luigi e Marinella Spigarelli è nato un bel bambino: Roberto. Ai genitori ed ai nonni porghiamo rallegramenti vivissimi augurando al piccolo Roberto un'infinità di bene.

Marina di Campo

Il signor Aldo Spinetti, a nome dei marittimi in pensione di Marina di Campo, ha elargito L. 30 mila alla Pubblica Assistenza Volontaria cittadina, in memoria del Cap. Andrea Mattera.

Alla stessa Pubblica Assistenza hanno offerto anche L. 10.000 ciascuno Massimo e Mario Spinetti in memoria di Adele Dini nei Spinetti.

In memoria del cap. Giannetto Dini, recentemente scomparso, il fratello Italo e famiglia hanno direttamente elargito la somma di L. 20.000 pro erigendo campanile Chiesa parrocchiale.

Il torneo di calcio «Internavi»

Mjn "Aethalia", - Mjn "Isola d'Elba", 3-0

(G.C.) Il secondo Torneo Internavi della Toremara, ha avuto regolare svolgimento giovedì 31 marzo al Campo Sportivo Comunale, con la prima partita tra le squadre della Mjn "Aethalia" e della Mjn "Isola d'Elba".

Ideato spontaneamente dall'entusiasmo di questi marinai e grazie alla adesione appassionata delle Agenzie Sociali che hanno voluto contribuire donando a ciascuna nave il corredo di maglie e calzoncini, i 22 atleti hanno profuso in questo impegno sentito, tutte le loro energie. Categoria per categoria, macchina, coperta, camera, si sono fusi con la stessa volontà, sospinti da un pubblico appassionato che dagli spalti si era diviso la simpatia in parti uguali, per l'una o l'altra nave.

Veniamo ad alcuni cenni di cronaca: si inizia alle 21 e 15 sotto la oculata direzione dell'arbitro sig. Boggio: spiccano in campo le maglie bianconere dell'«Aethalia» e rossoblu dell'«Isola d'Elba». Fatto buono, molti rimpalli, qualche accenno a buon palleggio sull'uno e l'altro fronte; poi la fatica comincia ad appesantire i muscoli ma ognuno stringe i denti e va avanti (come del resto le loro navi sul Canale: pensate: l'«Aethalia» dal 1956 ha percorso ben 593.622 miglia!!!). E' al 20' del primo tempo che Gori ben lanciato da De Luca, segna tutto solo la prima rete dell'«Aethalia». Entusiasmo fra i sostenitori: lo stesso comandante della nave, è raggiante.

Nel secondo tempo l'«Isola d'Elba» attacca sospinta

La squadra del Marciana Marina ha vinto il campionato elbano di terza categoria. Sia il Marciana Marina che gli altri ottimi undici della Campese, qualificatisi dopo lo spareggio con il Rio Marina, dovranno disputare, insieme al Guastice ed alla Junior Cecina, il girone di qualificazione per l'accesso alla categoria superiore.

Auguriamo alle due compagini finaliste di tenere alto il prestigio dello sport elbano.

Il Marciana Marina vince il torneo elbano di 2° cat.

La squadra del Marciana Marina ha vinto il campionato elbano di terza categoria. Sia il Marciana Marina che gli altri ottimi undici della Campese, qualificatisi dopo lo spareggio con il Rio Marina, dovranno disputare, insieme al Guastice ed alla Junior Cecina, il girone di qualificazione per l'accesso alla categoria superiore.

Auguriamo alle due compagini finaliste di tenere alto il prestigio dello sport elbano.

da un Mataraca ed uno Stefanini davvero eccellenti, impegnando seriamente i bravo Fiorentini: ma Turoni e compagni hanno fatto buona guardia tanto che, approfittando dello sbilanciamento in avanti, sono riusciti al 36' ed al 38' a segnare ancora con Gori e Caverio.

Da citare uno spuntino tra il primo e secondo tempo, ben organizzato dal «Mastro di Casa» sig. Silvano Montauti, con un «passaggio» tra gli spettatori, di biscottini, patatine, e bibite varie, compresa damigiana di vino locale con cannucina infilata che ci auguriamo abbia confortato il pubblico visto l'inclemente della serata invernale.

Le formazioni: «Aethalia» - Fiorentini, Giannoni, Bussi (Martorella), Sabatini, Turoni, Bancalà (De Martino), De Luca, Gori, Paolini, Caverio.

«Isola d'Elba» - Ricci, Spinetti, Martorella Mario, De Luca Luigi, Gamba, Muio, Buono, Stefanini, Maddaluno (Braschi), Mataraca, Anichini Reti: al 20' e 76' Gori, al 78' Caverio.

Concerto al Lions Club

Sabato 2 corr. nel Salone dell'Oasi del Sacro Cuore di S. Martino, per interessamento del prof. Todaro e per conto del Lions Club Isola d'Elba, si è tenuto un concerto della giovane pianista siciliana Gilda Buttà. La manifestazione culturale ha riscosso il pieno consenso del numeroso pubblico presente, fra cui molti giovani, tanto da suggerire il proposito di fondare anche all'Elba un club degli amici della musica.

Gilda Buttà ha suonato con la bravura che già le è stata ufficialmente riconosciuta in vari concorsi nazionali; nonostante la giovanissima età (non ha ancora 18 anni) ha un curriculum professionale veramente invidiabile; diplomata al Conservatorio Verdi di Milano col massimo dei voti e lode. Gilda Buttà ha vinto la Coppa Pianisti d'Italia ad Ossimo, il Concorso Allievi Pianisti di La Spezia, e

Note etnografiche e folkloristiche dell'isola d'Elba

Limitazioni del 1756 agli usi e costumi della comunità ebraica di Portoferraio

Della comunità ebraica di Portoferraio che offre spunti folkloristici degni di nota, ha scritto il prof. Alfonso Preziosi un interessante saggio, «La comunità israelitica di Portoferraio» inserito nel suo volume **Fermenti patriottici, religiosi e sociali all'Isola d'Elba (1821-1921)**, pp. 133-147, Firenze 1976, edito da Leo S. Olshki. Tale saggio dà un prezioso contributo alla conoscenza della vita civile e religiosa della comunità ebraica all'Elba. All'archivio di Stato di Firenze (=ASF) l'autore ha trovato documenti interessanti per il nostro tema.

Nel 1756 l'economia elbana ed in particolare quella di Portoferraio, languiva per la scarsità dei commerci, per cui ogni minimo eccesso di «lusso» era severamente criticato dal popolo e poiché la comunità ebraica ostentava un lusso eccessivo, venne aspramente boicottata. Seguendo le loro antiche tradizioni, gli ebrei sfoggiavano un'abbondanza particolarmente in occasione degli sponsali, dei matrimoni e delle circoncisioni. Era consuetudine durante gli sponsali portare dolci a casa dei non convenuti, come era uso prima del matrimonio che le donne andassero a casa della sposa che le riceveva con un rinfresco. Tutto questo «via vai» di dolci e di cerimonie che si protraggono per ogni matrimonio per più di otto giorni, urtò la suscettibilità degli Elbani. Di qui la vibrata protesta al Governatore di Portoferraio Ten. Colonnello Leopoldo de Ville-neuve che convocò i due massari della comunità «per rimoderarli a beneficio Comune». I due massari, Sa'omone Supino e Angiolo Salà, erano in carica dal 1753 come si legge nell'Ordine di nomina datato 1° ottobre: «Leopoldo de Villeneuve... Avendo Noi particolare premura che si conservi una durevole quiete ed armonia tra gli Ebrei abitanti in questa Giurisdizione di Portoferraio massimamente nelle cose appartenenti alla loro Scuola (sic=Sinagoga) ed all'Esercizio della loro Religione... Perciò in vigore di questo nostro Ordine Elegghiamo e Nominiamo i due sopradetti... per Massari i Giudici della Nazione Ebraica... e Concediamo loro tutte le prerogative state solite godersi da i loro Antecessori in tal carica. Ordiniamo e Comandiamo a tutti e chiascheduno della Nazione Ebraica come sopra che abbiano per i detti nella loro Scuola come fuori alla pena del nostro arbitrio etc.» (ASF, Reggenza 659, fasc. 10). A colloquio avvenuto i due massari convocarono i capifamiglia che «in numero di quattordici» formavano il loro «Pubblico Consiglio».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Questi capifamiglia si riunirono il 24 aprile in casa di Raffaele Supino dove la comunità era solita «adunarsi ogni sera a leggere il Rito Ebraico, e in altre congetture trattare di cose pubbliche».

Assemblea dei liberali elbani

I liberali elbani riuniti in assemblea nella sede del Partito, hanno approvato la linea politica scaturita nell'ultimo Consiglio Nazionale che prevede l'astensione autonoma e critica dei liberali nei confronti del Governo, e riafferma ogni contrarietà alle ipotesi del compromesso storico e di governo di emergenza. Ribadisce inoltre che, tanto nel Governo centrale quanto negli Enti Locali, il Partito Liberale non intende far parte di maggioranze organiche o programmatiche che comprendano il Partito Comunista.

Oltre alle nuove modalità del tesseramento 1977 è stata illustrata dal Presidente cav. Danesi la sottoscrizione nazionale per l'abbonamento al nuovo settimanale del Partito «L'Opinione».

E' seguito un ampio dibattito sui problemi elbani. Il Consigliere Nazionale Lucio Boni ha illustrato agli intervenuti l'attività legislativa e parlamentare svolta dal PLI nel primo semestre della VII Legislatura e l'azione politica ed organizzativa svolta sulla linea definitiva del XV Congresso Nazionale, confermata e aggiornata dal Consiglio Nazionale nel gennaio scorso.

I familiari di Florestano Franci

sentitamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

In particolare esprimono la loro riconoscenza ai Sanitari ed al personale dell'Ospedale Civile Elbano per le assidue cure prestate all'Estinto.

I familiari di Duvald Demi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e in particolare l'Amm. Comunale e i dipendenti del Comune.

Esprimono inoltre viva gratitudine al Primario della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Civile Elbano dott. Pavia ed ai suoi collaboratori, ai Sanitari della Divisione Medicina ed in particolare al dott. Danesi nonché a tutto il personale per le affettuose cure e assistenza prestate al loro caro.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bernardi e Nannucci nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commosse tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

EDILIO

In particolare l'Amministrazione Comunale, il Consiglio di Quartiere Centro, il Monte dei Paschi di Siena, l'Ufficio Imposte Dirette, la Scuola Media G. Pascoli, la famiglia Antonio Zoni. Portoferraio 3 Aprile 1977

ANNIVERSARIO

16 / 4 / 75 16 / 4 / 77
Nel secondo anniversario della scomparsa di

Fiorella Guelfi

i suoi cari. La ricordano con tanto amore e infinito rimpianto.
Livorno 16 Aprile 1977

L'8 Aprile u.s. ricorreva il secondo anniversario della scomparsa di

Orfe Squarci

La famiglia ne ricorda le doti di generosità e di laboriosità con immutato affetto e profondo rimpianto.

Il giorno 8 Aprile ricorreva il sesto anniversario della scomparsa di

Cav. Francesco Mazzei

Il figlio Mario e la nuora Marietta lo ricordano con grande rimpianto e con immutato affetto.
Marciana Marina 12-4-77

Notiziario di Portoferraio

Riceviamo dall'Ass. alla P.I. Giampiero Berti:

La notizia che le scuole superiori di Portoferraio disporrebbero di due palestre con un buon rapporto alunni/palestra pari a 326, ha stupito anche gli amministratori comunali, che avevano avuto modo di leggerla, in occasione del Convegno regionale sulla distrettualizzazione, in un opuscolo del Dipartimento regionale all'Istruzione.

L'Amministrazione comunale condivide le perplessità e la preoccupazione espresse a questo proposito nell'articolo sul « Distretto scolastico n. 40 » apparso nell'ultimo numero del « Corriere Elbano ». E proprio per il timore che una informazione erronea possa indurre la Regione a non riconoscere carattere di priorità al finanziamento di una palestra nel nostro Comune, ho provveduto a inviare il 21 dicembre scorso al Dipartimento regionale alla P.I. una lettera in cui facevo rilevare le inesattezze pubblicate nell'opuscolo.

Colgo l'occasione per informarla che il Comune ha affidato al notaio dott. Benzo l'incarico di vendere all'asta tre edifici scolastici, un tempo sedi di

Da anni abbiamo sostenuto che anche Portoferraio, come quasi tutte le città, deve festeggiare il Patrono, oltre che con i consueti riti religiosi, anche con manifestazioni che completino degnamente la celebrazione della ricorrenza, riprendendo le vecchie e così simpatiche tradizioni locali.

Quest'anno l'iniziativa è stata finalmente presa dalla Misericordia, nella cui chiesa si conservano e si venerano le reliquie del Santo, in collaborazione col Comune di Portoferraio.

E' un avvio, diciamo un lodevole avvio, verso una celebrazione che in avvenire potrà essere migliorata, completata e inserita nel quadro delle ormai poche manifestazioni che possono contribuire alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'Elba nella media stagione.

Nella chiesa della Misericordia, la vigilia della festa — il 28 aprile p.v. — alle ore 12, mentre la civica campana e quelle delle chiese cittadine suonano a festa, il Sindaco con il Governatore dell'Arciconfraternita e il Magistrato, presenti le autorità, apriranno la cripta contenente l'urna del Santo per esporla sull'altare maggiore.

Il giorno della festività — 29 aprile — sarà interamente dedicato ai riti religiosi. Nella mattinata,

pluriclassi: i proventi di queste alienazioni che debbono essere utilizzati esclusivamente per l'edilizia scolastica — consentiranno di finanziare un primo lotto di lavori per la costruzione di una palestra in Viale Elba. Per il reperimento della somma residua sono in corso trattative con il Credito sportivo e con la Regione Toscana. Il Credito sportivo, con una lettera di qualche giorno fa, si è dichiarato disponibile a esaminare la possibilità di un mutuo fino a 300 milioni.

Alla Regione Toscana sono stati chiesti contributi in conto interessi per una somma che secondo la Legge Regionale n. 33 non può superare i 200 milioni. Inoltre nei prossimi mesi si dovrà definire il secondo piano triennale della Legge 412: nel nostro Distretto, dopo una prima serie di interventi nella scuola dell'obbligo (a Portoferraio è stato finanziato l'ampliamento della scuola di Viale Elba, i cui lavori inizieranno tra qualche giorno), il prossimo piano triennale dovrà riconoscere i bisogni prioritari della scuola superiore, finanziando la costruzione di nuove aule e anche delle necessarie strutture sportive.

Per onorare la memoria di Gianfranco Giardini, i genitori hanno erogato L. 5000 all'AVIS e L. 5000 alla Casa di Riposo Traditi.

Giancarlo e Lisanna Castelvichi, in memoria di Suor Andreina, recentemente deceduta a Torino, che fu per lunghi anni insegnante alla Scuola Materna « Tonietti » hanno elargito alla scuola stessa L. 15.000.

La sig.ra Sardi Zaira, in memoria di Don Enrico Sardi, ha offerto direttamente alla Casa di Riposo Traditi L. 10.000.

In memoria di Florestano Franci hanno offerto: la famiglia Leoncini L. 10.000 all'AVIS e L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi; Rino e Armando Arcanelli e Alberto e Lina Usellini L. 10.000 all'AVIS e L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi; Giovanni Chelucci L. 10.000 alla Rev. Misericordia, L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Annotare tutti sono evidentemente cose sempre tristi. Più penoso, per il cronista, diventa quando gli scomparsi sono compagni d'infanzia, con i quali si è trascorsa la giovinezza, una giovinezza che i fatti bellissimi hanno reso tormentosa ed attraverso i quali l'affetto si è cementato.

In questi giorni la morte ha colpito quattro amici e li ha colpiti proprio all'inizio di un meritato riposo, dopo una lunga vita di scrupoloso lavoro.

Edilio Bernardi, apprezzato funzionario del Monte dei Paschi di Siena, Andrea Testi, da diversi anni a Milano ma sempre vicino alla sua Elba, Florestano Franci, commerciante ed attivo militante nell'Ass. dei Volontari del Sangue, Duvald Demi, dipendente comunale.

Dire per ognuno le doti di animo ci resta imbarazzante: si tratta di uomini che hanno dedicato la loro vita al lavoro e agli affetti familiari, improntandola ad una esemplare rettitudine.

Il loro ricordo rimarrà sempre nel nostro cuore.

Alle famiglie, così duramente colpite, vadano le nostre sentite, affettuose espressioni di cordoglio.

te del porto attraccano tutte le imbarcazioni turistiche, che pur rimanendo ferme per poco tempo, portano però, con gli acquisti degli occupanti un beneficio economico ai piccoli operatori commerciali locali, di non poca importanza nel contesto annuale dei loro affari.

Il disappunto di tali operatori economici, motivo del ventilato incontro con il Sindaco, è il fatto che durante l'estate sono costretti a vedere i suddetti natanti entrare dentro la Rada di Portoferraio e poi andarsene per mancanza di spazio d'attracco mentre a tutt'oggi e negli anni precedenti, la maggior parte di spazio (modesto per l'importanza turistica di Portoferraio) è occupata da imbarcazioni ferme alla banchina da un anno all'altro e per di più inutilizzate.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione si propone, dopo l'incontro con il Sindaco, di avere la possibilità di organizzarne a brevissima scadenza un altro a tre, cioè: Sindaco di Portoferraio, Comandante del Porto e presidente dell'Ass. per trovare insieme una giusta soluzione.

Domenica 3 aprile, si è svolta la gara podistica « Su e giù per Portoferraio » promossa in collaborazione con il Consiglio di Quartiere Centro, l'ARCI e il CSI.

La partecipazione è stata più che soddisfacente: 200 persone di ogni età e di ambo i sessi, hanno aderito alla « passeggiata » nel centro storico, contribuendo così a creare un ambiente insolitamente vivace per tutta la mattinata.

Ecco l'ordine di arrivo: Allori Alberto, Costa Luigi, Di Vincenzo Filippo, Mazzola Clario, Lavorgna Giovanni, Zani Omero, Listro Giovanni, Agelliaio Francesco, Faliti Sebastiano, Costanza Carmelo, Greco Antonio, Barbero Francesco, Calvaruso Gaetano, Spanò Gaetano, Colombo Alessandro, Pepoli Mauro, Brancaloni Giuseppe, D'Anca Francesco, D'Amato Nicola, Alasmò Nicolò, Mazzel Federico, Angelo Calogero, Senatore Roberto, Burchielli Roberto, De Pascali Sergio, Barsalini Roberto, Deluca Antonio, Ferraro Antonio, Scollo Paolo, Fiaschini Giuseppe, Balestini Augusti, Bracci Valerio, Adam Vitaliano, Pinotti G. Franco, Bigio Stefano, Beneforti Alessandro, Piacentini Andrea, Pagnini Piero, Fusai Fulvio, Prediletto Fabrizio, Tirelli Adolfo, Landi G. Luca, Pacchiari Alide, Pepoli Bianca, Allori Agostino, Lacchese Salvatore, Picci Enzo, Dini Lamberto, De Luca Arnaldo, Torrisi Guido.

Si informano i commercianti di Portoferraio che il Consiglio Direttivo dell'Unione del Commercio della Provincia di Livorno, Ass. di Portoferraio, nella sua ultima riunione ha deciso di chiedere un incontro con il Sindaco di Portoferraio per sottoporre alla Sua attenzione la situazione del Porto e precisamente il tratto che va dalla Punta del Gallo fino alla Calata Buccari. Com'è noto in questa par-

infatti, nella chiesa della Misericordia, saranno celebrate S. Messe; quella solenne, accompagnata dalla Corale di San Piero, (organista il M.o Garettoni, sax solista Antonello Mari) a differenza degli anni scorsi, sarà celebrata nel pomeriggio alle 17.30 e ad essa seguirà la « processione della Reliquia del Santo », cui parteciperà la Banda Musicale S. Cecilia di Porto Azzurro. La benedizione della città sarà impartita dagli spalti del Forte Falcone.

Il sabato 30, alle ore 15, « Corsa dei Forti » (dal Forte Stella al Forte Inglese), gara podistica « per tutti », senza cioè limiti di età.

Alle 17.30 concerto della Banda « Pietro Mascagni » di Piombino in Piazza della Repubblica. Dopo il successo conseguito lo scorso settembre in occasione del 41° anniversario della Misericordia, il valente complesso torna a Portoferraio e saprà sicuramente, ancora una volta, farsi apprezzare negli scelti brani musicali di cui è ricco il programma.

Infine, alle 20.30, « Grande Tombola di beneficenza », con serata di arte varia in Piazza della Repubblica. I premi sono notevoli: per la tombola, televisore a colori di 26 pollici; per la cinquina, un frigorifero; per la quaterna un quadro di artista elbano; per il terno, prosciutto di 5 Kg. e 12 bottiglie.

Da sabato 9 è in corso alla Galleria « La Soffitta » una mostra del pittore elbano Giancarlo Castelvichi. Alla inaugurazione, che fra l'altro è stata affollatissima, abbiamo veduto personalità della cultura e dell'arte. Fra esse, Raffaello Brignetti che, nella sua breve parentesi pasquale trascorsa all'Elba, ha voluto onorare con la sua presenza la rassegna.

Castelvichi ha esposto una cinquantina di opere che testimoniano la validità della sua pittura e delle meritate affermazioni conseguite in questi ultimi tempi. Di esse parleremo poi più diffusamente.

Ci complimentiamo vivamente con il pittore per il pieno successo che, per il numero dei visitatori e l'apprezzamento delle opere, può dirsi ormai scontato.

CONFIDENZE

Molti anni fa il corpo degli spazzini era costituito da poco più di mezza dozzina di persone. Il capo, chiamato irrispettamente Gesù, era un ometto piuttosto basso e piuttosto baffuto: era coadiuvato da un ciuchino sardo che trasportava un carretto con un cassone a due ante. Il suono di un corno d'ottone annunciava il suo arrivo nel quartiere e avvisava che la spazzatura doveva essere portata fuori di casa. Altri collaboratori di rilievo erano Tommaia, Torquato e Peppetti; quest'ultimo era lo spasso di noi ragazzi per il suo tic a intermittenza. Il loro corredo era una capiente cesta di castagno, portata a spalla come uno zaino, nella quale raccoglievano i rifiuti delle abitazioni, un granatone di erica con un lungo manico di castagno, portato in spalla come un fucile, una palette per raccogliere le immondizie della strada.

Quando passava la carrozzella dell'Anicciotti o del Crociani e il ronzino accennava ad alzare la coda, erano pronti ad accorrere per raccogliere a volo le pallottole che il cavallo lasciava cadere, prima ancora che fossero finite a terra.

Qualche volta passava anche l'autobotte per innaffiare le strade ed evitare che si alzasse la polvere; era inevitabile che il passante distratto fosse sottoposto ad una improvvisa doccia.

Le Guardie Municipali, non ancora promosse Vigili Urbani, avevano per regolamento la « sovrintendenza del lavoro degli spazzini e ne rispondevano direttamente al Podestà », che per la pulizia del paese aveva quasi una fissazione.

Oggi certo tutto è cambiato, la città si è estesa, la popolazione è aumentata e ovviamente anche le esigenze. Ora esiste una azienda municipalizzata per la nettezza urbana, con tanto di presidente, di segreteria, di direzione, di consiglio di amministrazione, di bilanci e altre diavolerie. Gli spazzini sono diventati netturbini. L'azienda è dotata dei più moderni mezzi di locomozione, di trasporto, di raccolta, di incenerimento, ma la pulizia — mi pare che l'abbia detto anche Mago

Chio — lascia un po' a desiderare. Sarà forse che le strade sono sempre sconvolte, per una ragione o per l'altra, piene di polvere per gli scavi continui, sarà che le pietre sono sconesse o che l'asfalto è in più punti sbriciolato, sarà che i cani rovistano i sacchetti prima che vengano ritirati. Sarà che il bruciore in certi momenti non riceve più di tanto e riversa fumo e cenere sul paese. Sarà che i cittadini ignorano, per mancanza di istruzioni sull'uso, i cestelli da immondizie appesi ai muri.

Però di macchiette, di personaggi caratteristici ce ne sono ancora oggi, come nel passato. C'è per esempio Rommel, figlio di Gesù, avvolto in un alone di simpatia e di cordialità, c'è Nequib che cessato il lavoro, si veste con raffinata eleganza e si esibisce come esperto e critico d'arte.

Voglio approfittare dell'occasione per rendere omaggio a questi modesti e umili lavoratori della strada. Dio non voglia però che venga un giorno in cui, invece di minacciare i nostri ragazzi con la solita tiritera: « Studia, se no ti mando a fare lo spazzino » non si debba dire loro: « Studia, perché se prendi il diploma potrai almeno fare il netturbino ».

Cav. JENNY II

La Ruota

Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar
Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Coktails, Matrimoni e manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

Studio di direzione e consulenza aziendale

Prof. Sergio Costa

Dottore Commercialista
Revisore ufficiale dei conti
Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro, Contabilità e bilanci Società
Portoferraio 93640
Piazza Cavour 53
Capoliveri - P.zza Garibaldi

ARREDAMENTI CRECCHI GIOVANNI

Mobilificio Artigiano CG
SELVATELLE (PI)
Via Volterrana, 186
65.1.18
SS. FF. Pontedera
VISITATECI INTERPELLATECI

PELLI PIETRO

Perito Tecnico in Telecomunicazioni
Concessionario assistenza tecnica per l'isola d'Elba
Philips - Phonola
TV a colori - Impianti Audio - Video - Hi-Fi
Antifurto a microonde - Impianti di telecomunicazioni via Radio - Impianti di Radiologia Medica.
Telefono 94131 (0565)

Bar Roma

Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche
Caffè torrefatto delle migliori marche

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO

FONDATA NEL 1836
Tutte le operazioni e i servizi di Banca
SUCCURSALE DI PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 52 - Calata Matteotti 2
FILIALE DI PROCCHIO

Musical Center

Via R. Manganaro 76
Tel. 92212
Tutti gli strumenti musicali anche all'ISOLA D'ELBA
Esclusivista: Marantz - Nad - Ar Thorens ed altri
Dischi - Spartiti - Metodi - Accessori amplificazione per spettacoli, Discoteche - Luci - Psichedeliche - Pianoforti - Effetti sonori.
Impianti H.I.F.I.

Forniture Sedie di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709
50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

Vinte per sempre le terribili « macchie ».

Peter Cox, una parola definitiva contro l'umidità dei muri.

Ora anche all'Elba!

Se avete gravi problemi di umidità dei muri, ecco il metodo Peter Cox, che debella definitivamente l'umidità ascendente. Speciali composti chimici trasfusi nel muro malato impediscono per sempre l'ascesa capillare dell'umidità. E le macchie scompaiono. Peter Cox è l'unica Azienda autorizzata dal Governo Inglese ad intervenire sul patrimonio artistico del Regno Unito. Ora anche in Italia e all'isola d'Elba. Per un problema serio, un serio intervento.

Peter Cox

Un problema risolto in poche ore e per sempre.



Peter Cox International

Rappresentante esclusivo per l'isola d'Elba:

I. FACCHETTI
Spartaia di Procchio (Marciana)
tel.: 0565/907.481

Il problema delle case al mare.

Chi ne è vittima sa quanto sia dura e spesso vana la lotta contro l'umidità. La Peter Cox ha vinto questa lotta. Risultati definitivi anche in 24 ore: il tempo di instillare nei muri (per mezzo di piccoli fori, senza pasticcini in casa) lo strato deumidificante. Reference? Palazzo Barberini a Roma, il Castello di Chantilly a Parigi, la cattedrale di York, centinaia di monumenti salvati e... forse la vostra casa.

Ispersioni, consulenza e preventivi senza impegno e garanzia di 20 anni. Sicurezza Peter Cox.

garanzia: 20 anni!

Tappezzeria F. Meucci

PORTOFERRAIO
Via Carducci 9

PIOMBINO
Via Galilei

Moquette delle migliori fabbriche
Forniture anche per Hotel

